

CITTÀ DI BIELLA



ORIGINALE DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 103 DEL 24 NOVEMBRE 2015

OGGETTO: PARI OPPORTUNITA' - ISTITUZIONE DEL GARANTE DEI DIRITTI DELLE PERSONE PRIVATE DELLA LIBERTA' PERSONALE E APPROVAZIONE DEL RELATIVO REGOLAMENTO

L'anno duemilaquindici il giorno ventiquattro del mese di novembre alle ore 17,00 nella sala consiliare presso Palazzo Oropa si è riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria di prima convocazione.

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Comunale Dott. Fabrizio MERLO.

All'atto della discussione dell'argomento in oggetto risultano presenti n. 28 consiglieri e assenti n. 04.

AZAOUI Fatima		MANFRINATO Anna	
BARRASSO Pietro	Assente	MARTON Gianluca	Assente
BRESCIANI Riccardo		MENEGON Francesca	
BUSCAGLIA Antonella		MERLO Fabrizio	
COGOTTI Greta		MOSCAROLA Giacomo	
D'ANGELO Claudia		PARAGGIO Amedeo	
DELMASTRO DELLE VEDOVE Andrea		POSSEMATO Benito	
FARACI Giuseppe		RAISE Dorianò	
FOGLIO BONDA Andrea		RAMELLA GAL Antonio	
FURIA Paolo		RASOLO Giuseppe	
GAGGINO Massimiliano	Assente	RINALDI Giovanni	
GALUPPI Paolo		RIZZO Paolo	
GENTILE Donato		ROBAZZA Paolo	
IACOBELLI Cinzia		ROSSO Simone	
LEONE Sergio		SACCA' Antonio	
MAIO Federico	Assente	ZUCCOLO Alessandro	

È presente il Sindaco Marco CAVICCHIOLI.

Sono altresì presenti alla seduta, senza diritto di voto, gli assessori sigg.ri: PRESA, GAIDO, SALIVOTTI.

Partecipa il Segretario Generale Dott. Gianfranco COTUGNO incaricato della redazione del verbale.

Assiste il Vice Segretario Generale Dott. Mauro Donini.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

N. 103 DEL 24.11.2015

PARI OPPORTUNITA' - ISTITUZIONE DEL GARANTE DEI DIRITTI DELLE PERSONE PRIVATE DELLA LIBERTA' PERSONALE E APPROVAZIONE DEL RELATIVO REGOLAMENTO

Il sig. Presidente apre il dibattito sull'argomento in oggetto ricordando che sono stati presentati due emendamenti che si allegano al presente atto per farne parte integrante e sostanziale. L'emendamento prot. 57103 presentato dal Consigliere sig.ra Menegon, Presidente della 3° Commissione Consiliare Permanente e l'emendamento prot. n. 57449 presentato dal Consigliere sig. Moscarola.

Interviene l'Assessore sig.ra Salivotti per illustrare la proposta.

Per il relativo intervento si fa riferimento alla registrazione su supporto digitale, ai sensi dell'art. 40 del Regolamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari Permanenti.

Il sig. Presidente apre la discussione sull'emendamento prot. 57103.

Intervengono i Consiglieri sigg.ri: Menegon e Delmastro delle Vedove.

Per i relativi interventi si fa riferimento alla registrazione su supporto digitale, ai sensi dell'art. 40 del Regolamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari Permanenti.

Chiuso il dibattito il sig. Presidente mette in votazione l'emendamento.

Dato atto che nel corso del dibattito sono usciti dall'aula i Consiglieri sig. Buscaglia, Gentile, Ramella Gal, Faraci.

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

Con voti favorevoli n. 23 (Partito Democratico, Biella in Comune, I Love Biella, Forza Italia, Fratelli d'Italia, Movimento 5 Stelle, Buongiorno Biella), contrari n. /, astenuti n. 02 (Lega Nord, Cons. sig. Robazza), risultato accertato dagli scrutatori sigg.ri D'Angelo, Galuppi, Paraggio, approva l'emendamento.

Il sig. Presidente apre la discussione sull'emendamento prot. 57449.

Intervengono i Consiglieri sigg.ri: Moscarola, Menegon, Delmastro delle Vedove, Cogotti.

Per i relativi interventi si fa riferimento alla registrazione su supporto digitale, ai sensi dell'art. 40 del Regolamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari Permanenti.

Chiuso il dibattito il sig. Presidente mette in votazione l'emendamento.

Dato atto che nel corso del dibattito è entrato in aula il Consigliere sig.ra Buscaglia ed è uscito il Consigliere sig. Robazza.

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

Con voti favorevoli n. 02 (Fratelli d'Italia, Lega Nord), contrari n. 23 (Partito Democratico, Biella in Comune, I Love Biella, Forza Italia, Buongiorno Biella, Movimento 5 Stelle), astenuti n. /, risultato accertato dagli scrutatori sigg.ri D'Angelo, Galuppi, Paraggio, respinge l'emendamento.

Chiusa la discussione sugli emendamenti, il sig. Presidente apre il dibattito sull'argomento in oggetto nel testo modificato in seguito all'approvazione dell'emendamento prot. 57103.

Intervengono il sig. Sindaco, e i Consiglieri sigg.ri: Delmastro delle Vedove, Furia, Moscarola, Cogotti, Foglio Bonda.

Per i relativi interventi si fa riferimento alla registrazione su supporto digitale, ai sensi dell'art. 40 del Regolamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari Permanenti.

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamato l'Art. 4 comma 3 dello Statuto del Comune di Biella nel quale si afferma che "Obiettivi preminenti del Comune sono: lo sviluppo economico e sociale finalizzato all'affermazione dei valori umani e la promozione delle condizioni per rendere effettivi i diritti di tutti i cittadini";

Richiamato l'Art. 5 comma 2 dello Statuto del Comune di Biella che individua tra le finalità dell'azione del Comune:

"Prevenire e rimuovere le cause di ordine psicologico, culturale e sociale che possono provocare.....fenomeni di emarginazione nell'ambiente di vita;
Assicurare la fruibilità delle strutture, dei servizi e delle prestazioni sociali secondo modalità che garantiscano la libertà e la dignità personale, realizzino l'uguaglianza di trattamento e il rispetto della specificità delle esigenze e consentano congrui diritti per gli utenti;
Recuperare i soggetti socialmente disadattati favorendone l'inserimento o il reinserimento nel normale ambiente familiare, sociale, scolastico e lavorativo";

Considerato che le persone private della libertà personale o limitate nella stessa debbano essere comprese tra i soggetti disadattati individuati dallo Statuto Comunale;

Considerato altresì che il coordinamento e la collaborazione con lo Stato, quale titolare delle funzioni amministrative in materia di polizia, di sicurezza e di esecuzione della pena, siano un dovere istituzionale degli enti locali in attuazione del principio della sussidiarietà e costituiscano attività indispensabili per la cura e la realizzazione degli interessi pubblici;

Considerato che nel territorio del Comune di Biella ha sede in Via dei Tigli la Casa Circondariale di Biella con una capienza regolamentare di 394 detenuti (ed una capienza massima tollerabile di 568);

Considerato che la Legge 10 del 21.02.2014 ha convertito in legge il DL 146 del 23.12.2013 che all'Art. 7 comma 4 prevedeva l'introduzione della figura del "Garante Nazionale dei detenuti";

Considerato che l'11.03.2015 il Ministro della Giustizia ha sottoscritto il regolamento per il "Garante Nazionale dei detenuti";

Vista la legge della Regione Piemonte 2 dicembre 2009, n. 28 "Istituzione del Garante regionale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale";

Considerato che molti Comuni italiani e tra questi molte Città della Regione Piemonte hanno istituito e nominato garanti comunali;

Ravvisata l'opportunità di istituire il "Garante dei diritti delle persone private della libertà personale" nell'ambito del Comune di Biella nel rispetto dei compiti istituzionali attribuiti all'Autorità giudiziaria e penitenziaria;

Ritenuto:

- che la raccolta delle candidature del Garante debba essere espletata tramite avviso pubblico, nel rispetto della tipologia di persone che possono ricoprire la funzione, ovvero persone competenti ed esperte nel campo delle scienze giuridiche, dei diritti umani, dell'amministrazione penitenziaria e con conoscenza, documentata, della realtà carceraria locale;
- che in sede di Commissione Consiliare (seduta del 16.11.2015) sono state recepite le indicazioni da parte di alcuni Consiglieri Comunali in ordine alle modalità di nomina e alle funzioni del Garante comunale;

Dato atto che la nomina del Garante sarà competenza del Consiglio Comunale così come stabilito dal Regolamento;

Dato atto che la funzione del Garante è svolta a titolo gratuito, salvo possibili rimborsi spesa previsti nel citato Regolamento e preventivamente autorizzati dal dirigente preposto, ovvero dal responsabile dell'Ufficio Pari opportunità, compatibilmente al budget annualmente assegnato, in fase di predisposizione di Bilancio, per lo svolgimento dell'incarico di Garante;

Ritenuto che il presente atto rientri nelle competenze del Consiglio Comunale ai sensi dell'art 42 del D.Lgs 267/2000;

Vista la bozza di regolamento del "Garante dei diritti delle persone private della libertà personale" allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

Dato atto che la presente deliberazione non necessita di copertura finanziaria;

Visti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs n. 267/2000;

Dato atto che nel corso del dibattito sono entrati in aula i Consiglieri sigg.ri: Robazza, Ramella Gal, Faraci, Gentile ed è uscito il Consigliere sig. Possemato.

Con voti favorevoli n. 25 (Partito Democratico, Biella in Comune, I Love Biella, Gruppo Misto, Forza Italia, Buongiorno Biella, Movimento 5 Stelle), contrari n. 03 (Lega Nord, Dino Gentile Sindaco, Fratelli d'Italia), astenuti n. /, risultato accertato dagli scrutatori sigg.ri D'Angelo, Galuppi, Paraggio

DELIBERA

1. di istituire il “Garante dei diritti delle persone private della libertà personale” nell'ambito del Comune di Biella nel rispetto dei compiti istituzionali attribuiti all'Autorità giudiziaria e penitenziaria;
 2. ai approvare il Regolamento del “Garante dei diritti delle persone private della libertà personale” allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
 3. di dare mandato al Dirigente del Settore preposto, responsabile dell'Ufficio Pari Opportunità, a predisporre gli atti necessari per la selezione del Garante.
-